

Ampliata la 'platea' dei contributi del Comune

Possono fare richiesta anche acconciatori, estetiste, tatuatori, lavanderie e attività simili

E' stato pubblicato nella giornata di sabato il bando del Comune di Forlì relativo ai ristori per le imprese cittadine in crisi economica a causa dell'emergenza Covid. Un ammontare di 600mila euro che l'amministrazione comunale ha messo a disposizione di una serie di attività; un lavoro condiviso in bozza con le associazioni di categoria del commercio e dell'artigianato: Confartigianato, Cna, Confcommercio e Confesercenti.

Grazie al coordinamento degli attori coinvolti si è stabilito che della platea di eventuali beneficiari possano far parte anche acconciatori, estetiste, tatuatori, lavanderie e simili. Soggetti, come altri, che hanno subito sia chiusure, soprattutto durante la prima fase della pandemia, sia il calo dei clienti, in gran parte dovuto alle restrizioni sui movimenti delle persone. Vi è tempo fino al prossimo 31 gennaio per partecipare al bando, inviando via pec la modulistica, compilata in ogni parte, che si può scaricare dal sito del Comune. Nel bando sono ben specificate le categorie che possono accedere a questo tipo di finanziamento a fondo perduto, suddiviso in due scaglioni: chi ha perso almeno il 33% di fatturato e chi invece ha perso oltre il 70%. Ai primi verrà elargito un aiuto di 1.000 euro, ai secondi di 2.000 euro.

Nello stesso bando vi è anche l'elenco di chi, invece, non può accedervi: per esempio bar e ristoranti, oltre a tante altre categorie. Questo perché è stato indetto un bando apposito da parte della Regione.

ma. bo.

